

COMUNICATO STAMPA

DEAMBROGIO (PRC-SE): ACCORDO NUCLEARE ITALIA FRANCIA, SCAJOLA DEVE SAPERE CHE IL PIEMONTE SI OPPORRÀ FERMAMENTE A NUOVE CENTRALI.

“Da agenzie uscite oggi – *dice Alberto Deambrogio, consigliere regionale PRC-SE* – apprendo che il Ministro Scajola si appresta a firmare un accordo di cooperazione tra Italia e Francia sull’energia nucleare”. “Naturalmente – *continua Deambrogio* – non sono a conoscenza di tutti gli aspetti di tale accordo, ma non posso che essere preoccupato dell’ennesima fuga in avanti del Ministro del Governo Berlusconi”. “Intanto – *continua ancora Deambrogio* – non capisco proprio come si possano firmare accordi che abbiano a che fare col rilancio del nucleare nel nostro Paese senza che una nuova legge lo contempli esattamente, e la nuova legge non è ancora stata approvata (fortunatamente). Forse, da questo punto di vista, bisogna accontentare sempre e comunque tutti coloro i quali hanno firmato una cambiale elettorale e ora pretendono che qualcosa, qualsiasi cosa, in campo nucleare si annunci e si faccia. Visto, poi, che di recente il Governo nazionale in carica aveva parlato e scritto intorno all’ipotesi di importazione di energia da nucleare proveniente da altri paesi resa con gli interessi quando in Italia si sarebbero realizzate nuove centrali all’atomo, la preoccupazione e lo sconcerto salgono ancora di più”.

“Dove si faranno mai – *conclude Deambrogio* – in quattro e quattr’otto nuove centrali nucleari per ‘restituire’ alla Francia

l'energia elettrica, se non sul territorio del Piemonte, che, per via della vicinanza geografica, è il 'candidato naturale' per ricoprire tale ruolo? Scajola va preso sul serio, dunque, soprattutto qui da noi. Egli deve sapere sin da subito che nuove avventure nucleari non passeranno tanto facilmente e che non potrà semplicemente puntare il suo dito sulla carta geografica piemontese così come i suoi accoliti fecero per il deposito nazionale delle scorie a Scanzano Jonico".

Torino 23 febbraio 2009